



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINA N° 1559 DEL 15/12/2020

### AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE/CERNITA/RIDUZIONE VOLUMETRICA (R12) E RECUPERO (R4), DI RIFIUTI NON PERICOLOSI FERROSI E NON FERROSI, CON SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO IN FOGNATURA. REVOCA AUTORIZZAZIONE N. 1529 DEL 09/12/2020 DITTA: MALTAURO ROTTAMI S.R.L. SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA MONTE PASUBIO, N. 171 - COMUNE DI ZANÈ'.**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che

- con provvedimento n. 1529 del 09/12/2020 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti della ditta Maltauro Rottami s.r.l. sito in via Monte Pasubio, n. 171 in comune di Zanè;
- che per mero errore materiale è stato allegato l'elenco rifiuti per codice CER non attinente allo stabilimento Maltauro Rottami s.r.l..

**Considerato che**, per non generare incertezze nell'applicazione ed efficacia dei provvedimenti autorizzativi per il sito in oggetto, si procedere con la revoca dell'autorizzazione in essere n. 1529 del 09/12/2020 e la sua integrale sostituzione con il presente provvedimento.

#### Dato atto che

- la ditta Maltauro Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Zanè in via Monte Pasubio, n. 171, è titolare dell'autorizzazione all'esercizio n. 6/2009 del 07/01/2009, modificata dal provvedimento n. 10/07/2013, prot. n. 51069, dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3), di rifiuti speciali, non pericolosi, metalli ferrosi e non ferrosi, con scarico di acque reflue, rilasciata alla ditta Maltauro Giovanni s.r.l. in scadenza il 31/12/2020.
- la ditta Maltauro Giovanni s.r.l. ha presentato domanda di rinnovo della suddetta autorizzazione in data 05/07/2018, agli atti con prot. n. n. 44701 con contestuale modifica

sostanziale dell'impianto;

- in data 07/11/2018, prot. n. 72818 è stato comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di approvazione progetto con contestuale sospensione dello stesso in quanto, dall'esame della documentazione presentata, è emerso che le modifiche sostanziali richieste dovevano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità alla VIA;
- con determinazione n. 1578 del 20/12/2018 è stata modificata la titolarità dell'autorizzazione da Maltauro Giovani s.r.l. a Maltauro Rottami s.r.l. e prorogata la scadenza della stessa al 31/12/2019, al fine del completamento dell'istruttoria di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- l'impianto è stato oggetto di giudizio di non assoggettabilità alla V.I.A., con determina n. 1325 del 06/09/2019;
- con successiva determinazione n. 1359 del 17/09/2019 è stato approvato il progetto di ampliamento dell'attività con aumento della potenzialità dell'impianto prorogando la scadenza della citata autorizzazione all'esercizio al 31/12/2020 al fine di poter procedere con il rilascio di un unico ed organico provvedimento autorizzativo.

#### **Considerato che**

- la ditta Maltauro Rottami s.r.l. con nota prot. n.11240 del 09/03/2020, ha comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio e la nomina del tecnico responsabile, allegando altresì le garanzie finanziarie;
- con nota prot. n. 40151 del 25/09/2020 è stata comunicata la chiusura dell'esercizio provvisorio, prorogato di 30 giorni a seguito richiesta prot. n. 33510 del 06/08/2020, con contestuale richiesta di rilascio autorizzazione all'esercizio;
- con la medesima nota di cui al punto precedente è stata trasmessa la documentazione tecnica relativa al collaudo funzionale, firmato in data 08/09/2020 a cura dell'Ing. Marco Selmo, che ha attestato la presenza di modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato realizzate in sede di progettazione esecutiva relative al sistema di depurazione e al lay out dell'impianto.
- risultano ottemperate le prescrizioni dettate dal parere del Comitato tecnico provinciale VIA n. 23/2019.

**Rilevato che**, dall'esame del collaudo presentato, viene confermata la non sostanzialità delle modifiche apportate in sede di progettazione esecutiva in quanto non comportano variazioni all'assetto impiantistico nel suo complesso, alla potenzialità di trattamento, alle operazioni di recupero.

#### **Visto:**

- l'avvio procedimento, con richiesta di integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota n. 50168 del 24/11/2020;
- che non risultano pervenute osservazioni o pareri da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;
- le ulteriori integrazioni pervenute in data 01/12/2020, agli atti con prot. n. 50989 in pari data.

**Dato atto che** l'impianto è autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 6/2009 del 07/01/2009. modificato dal provvedimento n. 51069 del 10/07/2013 in scadenza il 31/12/2020 e che il presente provvedimento ridisciplina, con modifiche, il contenuto degli stessi disponendone la revoca.

**Visto** l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06 come modificato dall'art. 14-bis della Legge n. 128 del 02/11/2019 di conversione, con modificazioni, del d.l. 03/09/2019, n. 101, che disciplina la "Cessazione della qualifica di rifiuto" e che, a tal fine, in fase di istruttoria sono stati valutati i rifiuti in ingresso ammissibili e relative caratteristiche, processi e le tecniche di trattamento codificate dall'operazione di recupero, nonchè le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il tutto riportato sinteticamente in allegato 1 al presente provvedimento.

**Visti:**

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che “Fino all’entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell’atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Viste** le Leggi Regionali 21.01.2000 n.3 e 16.04.1985 n. 33.

**Visto** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 478.

**Visto** il Decreto Presidenziale n. 11 del 24/11/2020 di attribuzione dell’incarico dirigenziale.

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022.

## **DETERMINA**

1. Che la Ditta Maltauro Rottami s.r.l. con sede legale e stabilimento in via Monte Pasubio, n. 171 nel comune di Zanè è autorizzata all’esercizio dell’impianto di messa in riserva (R13), selezione/cernita/riduzione volumetrica (R12) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi con scarico di acque meteoriche di dilavamento in fognatura.
2. Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio per la gestione dei rifiuti e gli scarichi idrici con validità fino al **31/12/2030**.
3. La revoca delle autorizzazioni all’esercizio n. 1529 del 09/12/2020 e n. 6/2009 del 07/01/2009 , come modificata dal provvedimento n. 51069 del 10/07/2013, dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

## **FA OBBLIGO**

Alla Ditta Maltauro Rottami s.r.l. di procedere all’esercizio dell’impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### **Aspetti generali**

1. La ditta dovrà rispettare l’organizzazione complessiva dell’impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell’impianto, allegato alle integrazioni inviate in data 01/12/2020 prot. n. 50989.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all’impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel

presente provvedimento.

3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS/EoW generate ed i rifiuti prodotti, le analisi dello scarico e i controlli periodici dell'impatto acustico, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
7. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo/aggiornamento della certificazione ambientale ISO 14001.
8. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, dovrà far pervenire al Servizio Rifiuti VIA VAS, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

#### **Gestione delle aree**

---

9. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con 50989 del 01/12/2020.
10. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività.
11. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

#### **Gestione dei rifiuti**

---

12. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni consentite, riportate nell'**Allegato 1**.
13. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:
  - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **125.000 tonnellate**
  - b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **8.955 tonnellate**
  - c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **28 tonnellate**  
di cui **3 tonnellate** di rifiuti pericolosi
  - d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **500 tonnellate**
  - e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **125.000 tonnellate**
14. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:

- a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in riserva e/o di recupero con produzione di M.P.S./EoW;
- b) Messa in riserva (R13) e successivo raggruppamento, selezione/cernita (per separazione di componenti recuperabili), riduzione volumetrica (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti dall'operazione di raggruppamento, dovrà essere riferita al medesimo codice di ingresso in caso di rifiuti con il medesimo codice CER; in caso di raggruppamento di rifiuti con diversi codici CER, dovrà essere attribuito il relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
- c) attività di recupero operazione R4 di produzione di M.P.S./EoW, così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.
15. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
16. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone, nel caso di rifiuto in ingresso, il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

#### **Gestione End of Waste**

---

17. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo/aggiornamento delle certificazioni EoW in conformità ai Regolamenti n.333/2011 e 715/2013.
18. Entro 120 giorni dalla pubblicazione del Regolamento EoW che sostituisca una MPS prevista dal DM 05/02/98, dovrà essere data comunicazione delle modalità di adeguamento e/o conformità alla nuova normativa.
19. La quantità massima istantanea di EoW/MPS in stoccaggio è di 12.000 tonnellate.
20. Lo stoccaggio non è sottoposto a limite temporale in quanto non si tratta di prodotto deteriorabile; il riferimento è pertanto riferito unicamente alla quantità massima stoccabile.
21. La verifica del rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto dovrà avvenire secondo il sistema di gestione, ivi compresa la dichiarazione di conformità, e la ditta dovrà sempre tenere il manuale del sistema di gestione a disposizione degli Enti di controllo.
22. Le condizioni sugli specifici utilizzi sono specificate nell'Allegato 1 al presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 184-ter, c.1, si intendono rispettate in quanto  
si tratta di EoW ai sensi dei Regolamenti comunitari 333/2011 e 715/2013  
si tratta di EoW già previsti ai sensi del DM 05/02/98 o 161/2002, punto 3.2.4 lett. e)

#### **Gestione degli scarichi idrici**

---

23. Lo scarico dovrà rispettare i limiti indicati dal Gestore della fognatura, nonché le prescrizioni gestionali direttamente collegate a garantire tale rispetto dei limiti.

#### **Gestione impatto acustico**

---

24. La ditta dovrà effettuare un controllo periodico dell'impatto acustico, con cadenza triennale, mediante specifica indagine fonometrica, finalizzata sia alla verifica del rispetto dei limiti acustici di emissione e differenziali; del monitoraggio dovranno essere avvertiti preventivamente ed in forma scritta tanto il Comune quanto l'ARPAV e con questa dovranno essere concordate modalità e punti di rilevamento. Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

## AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- b) a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempimento a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

## INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Zanè, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla società Viacqua S.p.A., all'ULSS n. 7 Pedemontana, al Comando provinciale dei VV.FF.

**Sottoscritta dal Dirigente**

**Filippo Squarcina**

**con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Ingrid Bianchi*

**ALLEGATI - Elenco rifiuti per codice CER**

(impronta: F88CCE734D044DBE2B0D0E7666523C794AA3472E2D6525C4C49F91AFEF599AC1)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005;  
**sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



Ditta Maltauro Rottami Srl – Via Monte Pasubio n. 171 – Zanè (VI) Allegato 1

Allegato 1 - ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02.01.10 Rifiuti metallici		R13	Messa in riserva	Rifiuti metallici (C.E.R. 02.01.10)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione, cernita e smontaggio riduzione volumetrica	Rifiuti metallici (C.E.R. 02.01.10) raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
10.02.10 Scaglie di laminazione		R13	Messa in riserva	Scaglie di laminazione (C.E.R. 10.02.10)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione	Scaglie di laminazione (C.E.R. 10.02.10) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Rifiuti ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
12 01 01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi		R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.01)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12 01 02 Polveri e particolato di materiali ferrosi		R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.02)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Polveri e particolato di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12 01 03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (C.E.R.12.01.03)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (C.E.R.12.01.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)



12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi		R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di materiali non ferrosi (C.E.R. 12.01.04)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Polveri e particolato di materiali non ferrosi (C.E.R. 12.01.04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente ai cascami di processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio/trattamento superficiale metalliche	R13	Messa in riserva	Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15 01 04 Imballaggi metallici	≡	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
16 01 17 Metalli ferrosi	≡	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi (C.E.R.16.01.17)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Metalli ferrosi (C.E.R. 16.01.17) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

16 01 18 Metalli non ferrosi	III	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi (C.E.R. 16.01.18)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Metalli non ferrosi (C.E.R. 16.01.18) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215*	Cavi da smontaggio	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160219 a 160213	Limitatamente ad apparecchiature industriali fisse di grandi dimensioni, costituite prevalentemente da parti ferrose e/o metalliche con esclusione di quelle contenenti mercurio e/o pannelli espansi con CFC e/o cine scope o tubi catodici e/o rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 49/2014	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160219 a 160213 (C.E.R. 16.02.14)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione, cernita e smontaggio riduzione volumetrica	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160219 a 160213 (C.E.R. 16.02.14) Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16) smontaggio apparecchiature Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215*	Limitatamente ai componenti costituiti prevalentemente da parti ferrose e/o meccaniche provenienti da apparecchiature industriali fisse di grandi dimensioni, costituite prevalentemente da parti ferrose e/o metalliche con esclusione di quelle contenenti mercurio e/o pannelli espansi con CFC e/o cine scope o tubi catodici e/o rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 49/2014	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215* (C.E.R. 16.02.16) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

16 03 04 Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*	Limitatamente ai prodotti metallici, fuori specifica o inutilizzati, eventualmente imballati	R13	Messa in riserva	Metallo (C.E.R. 20.01.40)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (C.E.R. 16 03 04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)  Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)  Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 01 Rame, bronzo, ottone	III	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso)  Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso)  Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998  Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 02 Alluminio	III	R13	Messa in riserva	Alluminio (C.E.R. 17.04.02)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Alluminio (C.E.R. 17.04.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

17 04 03 Piombo	III	R13	Messa in riserva	Piombo (C.E.R. 17.04.03)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Piombo (C.E.R. 17.04.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 04 Zinco	III	R13	Messa in riserva	Zinco (C.E.R. 17.04.04)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione, cernita riduzione volumetrica riduzione volumetrica	Zinco (C.E.R. 17.04.04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 05 Ferro e acciaio	III	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

17 04 06 Stagno	III	R13	Messa in riserva	Stagno (C.E.R. 17.04.06)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita, riduzione volumetrica	Stagno (C.E.R. 17.04.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 07 Metalli misti	III	R13	Messa in riserva	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita, riduzione volumetrica	Stagno (C.E.R. 17.04.06) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17 04 11 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	III	R13	Messa in riserva	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410 (C.E.R. 17.04.11)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410 (C.E.R. 17.04.11) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
19 10 01 Rifiuti di ferro e acciaio		R13	Messa in riserva	Rifiuti di ferro e acciaio (C.E.R. 19.10.01)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Rifiuti di ferro e acciaio (C.E.R. 19.10.01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

19 10 02 Rifiuti di metalli non ferrosi	III	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo C.E.R. in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti C.E.R. in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
19 12 02 Metalli ferrosi	III	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
19 12 03 Metalli non ferrosi	III	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi (CER 19.12.03)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione, cernita e smontaggio riduzione volumetrica	Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Selezione, cernita e riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
20 01 40 Metallo		R13	Messa in riserva	Metallo (C.E.R. 20.01.40)
		R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione e cernita riduzione volumetrica	Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso, di operazioni consecutive senza soluzione di continuità anche di eventuale selezione, cernita, riduzione volumetrica	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lett.e) del D.M. 05/02/1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.